

TEATRO DELL' OPPRESSO

PRIMO INCONTRO:

Il primo incontro effettuato il 14 Gennaio è durato sei ore così come i seguenti. Abbiamo iniziato a presentarci, conoscerci e imparare i nomi di tutti con un gioco molto simpatico. Eravamo seduti in cerchio e si doveva ripetere tutti i nomi di ciascuno in ordine senza sbagliare che avevamo sentito fino a quel momento. Inoltre Alessandro e Giulia ci hanno introdotto e spiegato che cos'è il teatro dell'oppresso.

SECONDO INCONTRO:

Il 18 Gennaio per prendere sempre più confidenza con noi stessi e con il prossimo abbiamo iniziato degli esercizi di de meccanizzazione molto utili a mio parere. Lo scopo era anche quello di eliminare tutte quelle convenzioni che abbiamo... insomma essere più liberi e aperti mentalmente. Dovevamo inoltre fidarci del nostro prossimo e farci guidare ad occhi chiusi per esempio. Il tutto molto interessante.

TERZO INCONTRO:

In questo incontro abbiamo iniziato la fase del lavoro vera e propria. Innanzitutto ci siamo divisi in gruppi e dovevamo raccontarci delle storie che avessero un "escalation", doveva essere un fatto reale, veritiero, credibile quindi. I responsabili hanno scelto poi la storia più intrigante e interessante da mettere in scena. Ci hanno spiegato che nel teatro dell'oppresso non c'è un copione da recitare ma solamente un canovaccio e che si deve interagire con il pubblico. Abbiamo attribuito inoltre i ruoli a ciascuno.

QUARTO ED ULTIMO INCONTRO

Preso in considerazione la storia abbiamo iniziato a metterla in scena e a provare. Non c'erano battute precise da imparare a memoria quindi bisognava improvvisare... un'arma a doppio taglio in quanto a volte c'era il rischio di dilungarsi, di andare fuori tema, di non arrivare al punto, di utilizzare un tono di voce troppo alto e quindi di non farsi capire. Allo stesso tempo però il soggetto in questione poteva agire e interagire come credeva, rispettando ovviamente la volontà del personaggio.

RIFLESSIONE PERSONALE:

L'Esperienza del teatro forum è stata davvero interessante e mi rimarrà sempre nel cuore. Ho avuto l'occasione di conoscere nuove persone, di imparare ad esprimere me stessa non solamente con le parole, ma anche con il linguaggio del corpo. Lo spettacolo è piaciuto, il pubblico era abbastanza soddisfatto e contento anche perché aveva l'opportunità di intervenire e interpretare il ruolo di un personaggio a scelta; quindi cimentarsi all'improvviso in qualcosa di nuovo e dare inconsapevolmente un taglio diverso alla trama della nostra storia. Sono stata molto contenta di avervi partecipato anche se ammetto che il ruolo del mio personaggio ha dato un contributo minimo. Grazie a tutti dell'opportunità spero che venga data anche a qualcun altro.